



Europe Direct Trapani



SEMINARIO A TRAPANI

“STRUMENTI ED OPPORTUNITA’ EUROPEE PER LE PMI: INDIRIZZI E BUONE PRATICHE”

Numero 11/2016

Novembre 2016



Grande successo a Trapani presso il Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani, l'iniziativa “Strumenti ed opportunità europee per le PMI: indirizzi e buone pratiche”, organizzata dal centro EUROPE DIRECT TRAPANI in collaborazione con il centro EUROPE DIRECT LAZIO di Lazio Innova e gli sportelli Enterprise Europe Network di Enterprise Europe network Internazionalizzazione di Sicindustria, Consorzio ARCA (Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende Innovative) e BIC Lazio.

L'evento, patrocinato dall'Assessorato delle Attività produttive- Dipartimento delle Attività produttive della Regione Sicilia è stata condiviso dalla Camera di Commercio di Trapani, dall' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della Provincia di Trapani ed ha visto una grande partecipazione di dottori commercialisti, imprese e professionisti. Numerosi gli interventi del pubblico e le presenze in sala, tra i partecipanti anche i rappresentanti di associazioni di categoria, società ed enti pubblici locali,



tra questi, il sindaco del Comune di Custonaci, i rappresentanti della Camera di Commercio di Trapani, Unioncamere e i responsabili della Diocesi di Acireale, che, nel quadro del lavoro per lo sviluppo del territorio, sostengono le iniziative imprenditoriali che contribuiscono all' integrazione, allo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della diocesi.

L'iniziativa ha consentito il rafforzamento dei rapporti tra reti europee e di diffusione di buone pratiche, sia a livello interregionale che nazionale, in particolar modo con attività di comunicazione ed informazione rivolte al mondo delle imprese. In questa prospettiva il Polo Universitario di Trapani in armonia con il Centro Europe Direct Trapani, sostiene da anni le attività collegate alla "Strategia Europea 2020" potenziando il sistema dell'offerta formativa, in linea con le specifiche esigenze del territorio. Questa la ragione che ha determinato, per il rilancio del Polo Universitario di Trapani, l'istituzione di un nuovo Corso di Studi in "Consulente giuridico d'impresa", con vocazione giuridico-aziendalistica. Relatori della giornata: l' Arch. Dario Tornabene, Dirigente del Servizio 3 "Interventi per l'Innovazione Tecnologica e la Ricerca" - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive della Regione Sicilia, la Dott.ssa Carola De Angelis, Responsabile del servizio Fondi ESI - Assistenza Tecnica e sportello Europe Direct Lazio, la Dott.ssa Adriana Cafì, Europe Direct Lazio, la Dott.ssa Marta Ferrantelli, Responsabile Europe Direct Trapani, la Dott.ssa Raffaella Labruna, BIC Lazio e sportello Enterprise Europe Network Lazio ed i referenti di Sicindustria e Consorzio Arca - partner EEN.

Pacchetto d'autunno del semestre europeo: per una ripresa economica più forte e inclusiva



La Commissione esprime le sue posizioni sulle priorità economiche e sociali dell'UE per l'anno prossimo, basandosi sugli orientamenti contenuti nel discorso sullo stato dell'Unione 2016 del Presidente Juncker e sui più recenti dati economici tratti dalle previsioni dell'autunno 2016 della Commissione. Il pacchetto odierno inizia il ciclo di governance economica del 2017, il cosiddetto semestre europeo.

Il presidente Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Il semestre europeo 2017 che inizia oggi sarà decisivo per consentire all'Europa di gestire la svolta in campo economico sociale. Sono convinto che possiamo farcela. È per questo motivo che oggi la Commissione raccomanda un orientamento di bilancio favorevole per sostenere la ripresa economica e la politica monetaria della Banca centrale europea, che non dovrebbe essere lasciata da sola in questo compito. Ogni Stato membro è chiamato a fare la sua parte: quelli che possono permetterselo devono investire di più, mentre quelli che hanno meno margini di bilancio dovrebbero portare avanti le riforme e un risanamento di bilancio favorevole alla crescita".

L'Europa sta registrando una ripresa fragile, ma relativamente resiliente e favorevole all'occupazione. Il PIL è attualmente più elevato rispetto al periodo pre-crisi. La disoccupazione è in calo e gli investimenti hanno ricominciato a crescere. Non è tuttavia il momento di abbandonarsi all'autocompiacimento. Alcuni dei fattori che finora hanno sostenuto la ripresa stanno venendo meno. L'eredità della crisi e in particolare la sua incidenza sociale, gli livelli elevati di debito pubblico e privato e la percentuale dei prestiti in sofferenza sono ancora considerevoli.

La Commissione invita pertanto gli Stati membri ad intensificare gli sforzi secondo i principi del "triangolo virtuoso" che consiste nel rilanciare gli investimenti, perseguire riforme strutturali e garantire politiche di bilancio responsabili, mettendo l'accento sull'equità sociale e il conseguimento di una crescita più inclusiva. La Commissione ha recentemente presentato le sue priori-

tà di azione a livello di UE nel suo programma di lavoro per il 2017, compreso un rafforzamento del piano di investimenti per l'Europa. Il pacchetto odierno fornisce ulteriori orientamenti per le politiche economiche e sociali degli Stati membri.

Guardando alla zona euro in particolare, la Commissione auspica una politica di bilancio significativamente più positiva per l'intera area monetaria allo scopo di evitare il rischio di "una scarsa crescita e una bassa inflazione" e di sostenere la politica monetaria della Banca centrale europea.

Gli orientamenti politici contenuti nell'analisi annuale della crescita sono accompagnati da una comunicazione sull'orientamento di bilancio della zona euro, da una raccomandazione sulla politica economica della zona euro, e da un'analisi approfondita delle condizioni economiche, sociali e del mercato del lavoro. La Commissione sta inoltre formulando i suoi pareri sui documenti programmatici di bilancio degli Stati membri della zona euro per il 2017.

La Commissione invita il Consiglio, in particolare l'Eurogruppo, e il Consiglio europeo a discutere e ad approvare gli orientamenti qui esposti. Attende con interesse ulteriori discussioni con il Parlamento europeo sulle priorità per l'UE e la zona euro.

Nel periodo che precede l'emissione di relazioni per paese all'inizio del 2017, la ricezione dei programmi nazionali e la pubblicazione delle raccomandazioni specifiche per paese nella prossima primavera, la Commissione intende intensificare il dialogo con gli Stati membri per elaborare una visione comune sulle priorità condivise, un'efficace attuazione della riforma e i relativi tempi di realizzazione. Missioni a carattere politico saranno effettuate sotto la guida del vicepresidente competente. Gli Stati membri avranno anche la possibilità di esprimere le loro osservazioni sull'analisi della Commissione in occasione di riunioni bilaterali.

La comunicazione auspica inoltre lo stretto coinvolgimento dei parlamenti nazionali, così come delle parti sociali, nell'elaborazione e attuazione dei programmi nazionali.

Agenda europea sulla sicurezza: seconda relazione sui progressi compiuti verso un'Unione della sicurezza efficace



In linea con quanto richiesto dalla tabella di marcia di Bratislava e con le conclusioni del Consiglio europeo di ottobre, tra i passi in avanti importanti compiuti nell'ultimo mese figurano il varo, il 6 ottobre, della guardia costiera e di frontiera europea, l'analisi approfondita delle iniziative avviate dalla rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione, in particolare nei confronti dei giovani a rischio di radicalizzazione, e l'odierna proposta concernente un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), che fa seguito a quanto dichiarato a settembre dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione del 2016.

Per il futuro, la relazione evidenzia in particolare l'urgente necessità che il Parlamento europeo e il Consiglio diano seguito ai loro impegni, assunti da ultimo con la tabella di marcia di Bratislava e in occasione del Consiglio europeo di ottobre, e raggiungano un accordo sulle proposte della Commissione concernenti la revisione della direttiva sulle armi da fuoco, la direttiva sulla lotta contro il terrorismo e l'istituzione di verifiche sistematiche su tutte le persone che attraversano le frontiere esterne dell'UE.

I punti principali evidenziati sono i seguenti:

- Rafforzare la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata
- Rafforzare le nostre difese e la resilienza

La Commissione sta inoltre lavorando alla creazione di un'interfaccia unica di ricerca a uso delle autorità degli Stati membri competenti in materia di contrasto, frontiere e immigrazione. Infine, il gruppo di esperti ad alto livello sui sistemi di informazione e l'interoperabilità presenterà una relazione intermedia entro la fine dell'anno.

La sicurezza è un tema costante fin dall'inizio

del mandato della Commissione Juncker, dagli orientamenti politici del Presidente del luglio 2014 all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2016.

Il 28 aprile 2015 la Commissione europea ha adottato l'Agenda europea sulla sicurezza, definendo le azioni principali che permetteranno all'UE di rispondere in modo efficace al terrorismo e alle minacce per la sicurezza nell'Unione europea nel periodo 2015-2020.

Dalla sua adozione, sono stati fatti molti progressi nell'attuazione dell'Agenda. Nel novembre 2015 la Commissione ha proposto la revisione della direttiva sulle armi da fuoco, seguita da un piano d'azione sulle armi da fuoco e gli esplosivi nel dicembre 2015. In materia di terrorismo, la Commissione ha adottato nel dicembre 2015 una nuova direttiva sulla lotta al terrorismo e nel febbraio 2016 uno specifico Piano d'azione sul finanziamento del terrorismo. In aprile la Commissione ha proposto di istituire il sistema di ingressi/uscite (EES) e ha presentato una comunicazione per preparare il terreno per un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. In più, a settembre è stata adottata una procedura unica di certificazione UE delle apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione.

Più recentemente, la Commissione ha presentato la comunicazione del 14 settembre 2016 "Rafforzare la sicurezza in un mondo di mobilità", che ha confermato l'esigenza di trovare il giusto equilibrio tra la mobilità e il rafforzamento della sicurezza, facilitando al contempo l'ingresso legale nello spazio Schengen senza obbligo di visto. Inoltre, il 6 ottobre è entrata in funzione la guardia di frontiera e costiera europea, dopo soli 9 mesi dalla proposta della Commissione, presentata in dicembre, a dimostrazione di un chiaro impegno per il rafforzamento della gestione e della sicurezza delle frontiere esterne dell'UE.

Il fatto che il Presidente Juncker abbia creato uno specifico portafoglio per l'Unione della sicurezza nell'agosto 2016 mostra l'importanza attribuita dalla Commissione al rafforzamento della sua risposta alla minaccia terroristica.

La prima relazione mensile sui progressi verso l'Unione della sicurezza è stata presentata il 12 ottobre per il periodo aprile-ottobre 2016; la seconda relazione, quella odierna, illustra i progressi compiuti da allora e le prospettive fino a dicembre 2016.

Via libera a otto nuove iniziative dello strumento di partenariato dell'Unione europea



I progetti sosterranno gli obiettivi strategici dell'Unione europea nelle relazioni esterne mediante partenariati più forti a livello mondiale con i paesi terzi e riguarderanno questioni fondamentali quali i cambiamenti climatici, la sostenibilità, l'agenda digitale internazionale e l'aviazione civile.

Il nuovo pacchetto comprende anche un ambizioso programma che rientra nella dimensione esterna della strategia UE per il mercato unico digitale (8 milioni di EUR) e attraverso il quale l'UE intende rafforzare la cooperazione con i partner principali in ambiti quali la protezione dei dati personali, la fiducia e la sicurezza nel ciber spazio, l'accesso transfrontaliero al materiale probatorio elettronico e la normazione delle TIC. L'UE promuoverà una dimensione più ecologica delle economie, prassi ambientali sostenibili e la lotta contro i cambiamenti climatici. Per realizzare questi obiettivi avvierà una serie di azioni volte a: ridurre le emissioni di particolato carbonioso nell'Artico (1,5 milioni di EUR); aiutare i paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (3 milioni di EUR) a diversificare le loro economie, riducendone la dipendenza, spesso quasi esclusiva, dall'estrazione di idrocarburi; migliorare le tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (1 milione di EUR) in Cina al fine di ridurre le emissioni di CO₂ delle centrali elettriche a carbone. Queste azioni contribuiranno ad attuare il primo accordo universale giuridicamente vincolante sul clima, firmato a Parigi nel dicembre 2015 e entrato in vigore il 4 novembre 2016 in seguito alla recente ratifica da parte dell'Unione europea.

Lo strumento di partenariato favorirà inoltre la cooperazione tra l'Unione europea e la Cina attraverso nuove iniziative intese a promuovere politiche e leggi ambientali più attente all'ecologia (3 milioni di EUR) sulla base delle buo-

ne pratiche dell'UE e a combattere i traffici illegali di specie selvatiche.

Cercando di promuovere le norme europee sull'aviazione e di ridurre l'impatto del trasporto aereo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, lo strumento continuerà a incoraggiare i partenariati politici, economici e ambientali nel settore dell'aviazione civile. Sulla base della cooperazione in atto con la Cina e l'India, rispettivamente dal 2014 e dal 2015, lo strumento di partenariato amplierà ora il proprio campo d'azione all'America latina (7 milioni di EUR) e al Sud-Est asiatico (7,5 milioni di EUR).

Infine, 1,2 milioni di EUR saranno destinati a rafforzare il dialogo politico con i partner strategici dell'UE, ma anche con altri paesi, su una vasta gamma di settori, tra cui la governance democratica, la tutela dei consumatori, i cambiamenti climatici, la protezione ambientale, la crescita economica e la sostenibilità. Ciò rafforzerà la nostra capacità di definire e attuare approcci e risposte comuni alle sfide globali.

Lo strumento di partenariato finanzia progetti che consentono all'Unione europea di essere fautrice del cambiamento a livello globale e di promuovere i suoi valori fondamentali. Si tratta di uno degli strumenti che l'UE ha iscritto a bilancio per finanziare la propria azione esterna nel periodo 2014-2020. Nel quadro di questo strumento, l'UE coopera con partner di tutto il mondo per far fronte a sfide globali e trovare soluzioni condivise su questioni di interesse comune. Lo strumento di partenariato finanzia attività all'insegna delle priorità dell'UE e che trasformano gli impegni politici in misure concrete. L'attuale programma si basa sui precedenti piani d'azione annuali adottati dalla Commissione. Per promuovere gli interessi strategici dell'UE, negli ultimi due anni e mezzo sono stati stanziati in totale oltre 315 milioni di EUR.

Brasile, Cina, India, Giappone, Repubblica di Corea e Stati Uniti figurano tra i paesi partner dei progetti incentrati sul mercato digitale finanziati nel quadro dello strumento di partenariato. Una maggiore cooperazione e nuove iniziative nel settore dell'aviazione civile sono previste, a livello regionale, con America del Sud e Asia sudorientale e, a livello bilaterale, con Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.



Valutazione indipendente del FEIS fondo europeo per gli investimenti strategici



Il 14 settembre, nel contesto del discorso sullo stato dell'Unione del Presidente Juncker, la Commissione ha proposto di prorogare il FEIS al fine di consolidare i risultati già raggiunti in termini di rafforzamento della competitività dell'Europa e di stimolo degli investimenti per creare posti di lavoro.

La relazione conferma che questo meccanismo funziona per mobilitare ulteriori investimenti nell'economia reale: il FEIS consente alla Banca europea per gli investimenti (BEI) di assumersi rischi maggiori; la garanzia di

bilancio dell'UE funziona bene; il finanziamento delle PMI nell'ambito del FEIS è stato un grande successo; e vi è una chiara necessità di assistenza tecnica per rafforzare una riserva stabile di progetti in Europa.

Il Vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "La relazione pubblicata oggi conferma che la direzione in cui stiamo portando il piano di investimenti è quella giusta. Terremo conto di tutte queste osservazioni e continueremo a lavorare a stretto contatto con i nostri partner presso la Banca europea per gli investimenti per portare il piano alla fase successiva. Il nostro obiettivo nell'ambito del piano di investimenti è sempre stato la creazione di posti di lavoro e il rilancio della crescita. I dati più recenti dimostrano che siamo sulla strada giusta e ci compiacciamo di notare che valutatori indipendenti concordano con il nostro approccio."

Ritorno a Schengen: Il Consiglio adotta la proposta della Commissione di estendere temporaneamente i controlli alle frontiere interne per un periodo limitato di tre mesi



Il Consiglio ha adottato la proposta della Commissione sulla proroga di tre mesi dei controlli proporzionati che già si effettuano a determinate frontiere interne Schengen in Austria, Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia, conformemente alla raccomandazione del Consiglio del 12 maggio. Il 25 ottobre la Commissione aveva stabilito che, malgrado una graduale stabilizzazione della situazione, non erano ancora pienamente soddisfatte le condizioni della

tabella di marcia "Ritorno a Schengen" che consentono di ritornare al normale funzionamento dello spazio Schengen, e ha proposto di prorogare tali misure, conformemente al codice frontiere Schengen. Gli Stati membri che decidono di continuare a effettuare controlli alle frontiere interne sulla base della raccomandazione odierna del Consiglio devono verificare ogni settimana se tali controlli siano necessari, con quale frequenza, in quali luoghi e in quali momenti, adeguando l'intensità dei controlli al livello della minaccia ed eliminandoli gradualmente dove opportuno. Gli Stati membri avranno anche l'obbligo di fornire relazioni mensili dettagliate sui controlli effettuati e sulla loro necessità.



Unione della sicurezza: la Commissione propone un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi



La Commissione propone di istituire un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) per rafforzare le verifiche di sicurezza sui passeggeri esenti dall'obbligo del visto. La proposta fa seguito a quanto dichiarato a settembre dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione del 2016 ed è un primo risultato delle priorità definite nella tabella di marcia di Bratislava. L'ETIAS raccoglierà informazioni su tutte le persone che si recano nell'Unione europea in esenzione dal visto, per consentire verifiche preventive in materia di migrazione irregolare e sicurezza. Permetterà così di gestire in modo più efficiente le frontiere esterne dell'UE e di migliorare la sicurezza interna, agevolando al contempo gli spostamenti legali attraverso le frontiere Schengen. Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "Rendere sicure le frontiere e proteggere i cittadini è la nostra priorità. L'ETIAS colmerà una carenza d'informazione, permettendo controlli incrociati delle informazioni sui richiedenti esenti dall'obbligo del visto in tutti gli altri sistemi di cui disponiamo. Allo stesso tempo, il futuro ETIAS sarà semplice, rapido, economico ed efficace".

Il Commissario per la Migrazione e gli affari interni Dimitris Avramopoulos ha dichiarato: "L'ETIAS è la connessione mancante nella nostra gestione delle frontiere, che crea un collegamento con le nostre politiche di migrazione e sicurezza e rafforza gli ingressi a norma del codice frontiere Schengen per almeno il 95% dei viaggiatori esenti dall'obbligo del visto. L'Europa dev'essere aperta, ma non a spese della sicurezza".

Il Commissario per l'Unione della sicurezza Julian King ha dichiarato: "Terroristi e criminali non si preoccupano molto delle frontiere nazionali. L'unico modo per sconfiggerli è collaborare in modo efficace. L'ETIAS ci aiuterà a farlo: individuando persone che possono costituire una minaccia e impedendo loro

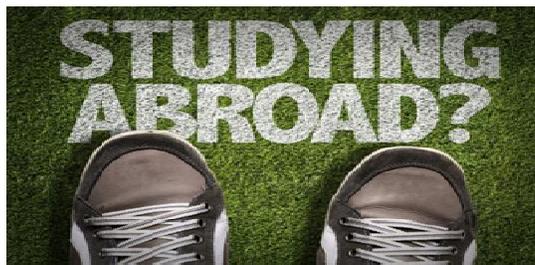
l'ingresso, potremo rafforzare la sicurezza interna dell'Europa."

L'autorizzazione ETIAS non è un visto: è un regime più leggero e semplice per i visitatori. I cittadini di paesi che hanno ottenuto la liberalizzazione dei visti saranno tuttora in grado di viaggiare senza visto, ma dovranno ottenere una semplice autorizzazione al viaggio prima di recarsi nello spazio Schengen. Ciò aiuterà a identificare persone che possono rappresentare un rischio sotto il profilo della migrazione irregolare o della sicurezza prima che arrivino alle frontiere, rafforzando notevolmente la sicurezza delle frontiere esterne. L'ETIAS colmerà inoltre un'attuale lacuna nelle informazioni sui viaggiatori esenti dall'obbligo del visto, raccogliendo dati che potrebbero risultare vitali per le autorità degli Stati membri prima che tali viaggiatori arrivino alle frontiere dello spazio Schengen. L'ETIAS rappresenta quindi un passo importante verso la realizzazione di sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza. Inoltre, l'ETIAS faciliterà l'attraversamento delle frontiere esterne da parte di cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto. I viaggiatori disporranno in anticipo di un'indicazione affidabile riguardo all'ingresso nello spazio Schengen, il che ridurrà nettamente il numero di respingimenti.

Per decidere se accogliere o rifiutare una domanda di ingresso nell'UE, un sistema automatizzato svolgerà verifiche preliminari, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e della protezione dei dati personali. Anche se la decisione finale di autorizzare o rifiutare l'ingresso continuerà a essere presa dalle guardie di frontiera nazionali addette ai controlli di frontiera a norma del codice frontiere Schengen, le verifiche preliminari di tutti i viaggiatori faciliteranno le verifiche di frontiera e permetteranno una valutazione coordinata e armonizzata dei cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto.

L'ETIAS sarà gestito dalla guardia di frontiera e costiera europea in stretta cooperazione con le autorità competenti degli Stati membri ed Europol. L'agenzia eu-LISA svilupperà e attuerà la gestione tecnica di questo sistema informatico.

Nuovi prestiti Erasmus+ disponibili nel Regno Unito per corsi di laurea magistrale



In seguito all'annuncio del [Fondo di Investimento Europeo](#) (EIF) e del suo partner del Regno Unito, Future Finance, nel quadro dello schema di Prestiti Erasmus per corsi di laurea magistrale, verranno messi a disposizione quasi 40 milioni di euro per il Regno Unito.

I prestiti sono disponibili per studenti dei [paesi partecipanti al programma](#) Erasmus+ che desiderano seguire studi postuniversitari nel Regno Unito, nonché studenti del Regno Unito che intendono proseguire gli studi all'e-

stero. Gli studenti possono ricevere fino a 12.000 euro per un corso annuale e fino a 18.000 per un corso biennale. I prestiti Erasmus+ per corsi di laurea magistrale sono garantiti dall'UE con condizioni di rimborso favorevoli. Attualmente questi prestiti sono disponibili soltanto per gli studenti spagnoli, francesi e britannici che seguono studi postuniversitari all'estero e per studenti di altri paesi partecipanti al programma che si recano in Spagna, in Francia o nel Regno Unito per un corso di laurea magistrale.

Per informazioni: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/opportunities-for-individuals/students/erasmus-plus-master-degree-loans_it

Premio della Corte dei Conti europea per la ricerca nel campo dell'audit



Obiettivo dell'iniziativa è offrire riconoscimento agli accademici dell'UE e alla loro ricerca su temi connessi all'audit pubblico. I candidati devono essere cittadini dell'Unione europea o aver completato una tesi presso un'università con sede nell'UE e la tesi di laurea o di dottorato non deve essere stata presentata nell'ambito di un Premio precedente della Corte dei conti europea.

Gli studi ammessi per poter partecipare sono i

seguenti:

- I metodi e i principi di audit
- L'audit finanziario, l'audit di conformità e il controllo di gestione
- L'audit delle finanze dell'UE
- Metodi di informativa
- Aspetti organizzativi e manageriali
- L'audit interno e il controllo interno
- La rendicontabilità del settore pubblico
- L'audit unico
- L'etica dell'audit
- La valutazione e l'analisi dell'impatto
- I rapporti fra le Istituzioni superiori di controllo e i parlamenti nazionali
- La governance dell'UE.

Al vincitore sono assegnati in premio 5.000 euro.

Scadenza: 15 Dicembre 2016

Per informazioni: <http://www.eca.europa.eu/it/Pages/ECA-Award-2016.aspx>

Humanity Photo Award 2017



La China Folklore Photographic Association (CFPA), col patrocinio dell'UNESCO, indice dal 1998 il **concorso biennale Humanity Photo Award, rivolto ai fotografi di tutto il mondo** al fine di documentare il fenomeno folkloristico.

Ai partecipanti viene chiesto di utilizzare la propria arte per **celebrare le specificità culturali e folkloristiche del nostro pianeta**. In particolare, le opere fotografiche saranno rivolte a: esplorare e salvaguardare gli aspetti culturali e folkloristici delle diverse popolazioni del mondo; testimoniare i cambiamenti e l'evoluzione delle varie culture folkloristiche in modo genuino; porre l'accento sugli aspetti multiculturali del mondo per promuovere la mutua

accettazione tra le diverse popolazioni, favorire la comunicazione ed orientarsi verso un più pacifico sviluppo mondiale; contribuire alla collezione del World Folklore Photo Museum con espressioni artistiche internazionali.

Per partecipare al concorso, non ci sono limiti in termini di professione, genere, età, nazionalità, paese o regione. Non saranno accettate fotografie inviate congiuntamente da più di due partecipanti.

Verranno conferiti 5 premi distinti per le categorie:

- Grand Awards,
- Documentary Awards,
- Jury's Special Awards,
- Nomination Awards,
- Performance Awards.

Tutti i fotografi premiati saranno invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione e altri eventi che avranno durata dai 3 ai 6 giorni.

Scadenza: 15 Aprile 2017.

Per Informazioni: <http://www.hpa.org.cn/?pl=en>

Berlin Startup Calling: premiare idee di business innovativo



Berlin Startup Calling, concorso organizzato dalla piattaforma per lo shopping online "ShopAlike", è **rivolto a giovani dai 18 ai 30 anni di età provenienti da tutto il mondo e intende premiare idee di business creativo e potenzialmente di successo**.

I candidati, **singoli o in gruppi di massimo cinque persone**, devono inviare la domanda di partecipazione in lingua inglese, compilando l'apposito [modulo online](#).

Una giuria valuterà le migliori proposte in base ai criteri di attuabilità del progetto, innovazione e creatività, opportunità di mercato ed esposizione dell'idea.

Il progetto vincitore riceverà 7.000 euro in denaro più un tirocinio retribuito per sei mesi a Berlino, al secondo classificato andranno 3.500 euro e al terzo 1.750, mentre il quarto e il quinto verranno premiati rispettivamente con un MacbookAir e un iPad mini 4. In vincitori saranno annunciati il 31 Gennaio 2017.

Scadenza: 31 Dicembre 2016.

Per Informazioni: <http://www.shopalike.it/berlin-startup-calling-2016>

Guida Erasmus Plus 2017!



E' disponibile da ieri la **versione 2017 della Guida di Erasmus Plus** (anche disponibile nella [versione online](#)) con le nuove scadenze del programma.

Tra le principali novità a partire dal 2017 figurano:

- l'introduzione del concetto di "priorità europee nel contesto nazionale" nel partenariato strategico KA2. Per ulteriori informazioni in proposito, visitare il sito web delle rispettive **agenzie nazionali**.
- le norme per il finanziamento di alcune azioni decentrate sono state perfezionate
- l'azione "alleanze per le abilità settoriali" non rientra più nell'invito generale e nella guida

del programma, ma sarà oggetto di un invito a presentare proposte specifico bandito dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Come la guida 2016, anche quella per il 2017 rivolge un'attenzione particolare ai progetti che promuovono l'integrazione (soprattutto di rifugiati e migranti) e la prevenzione della radicalizzazione.

I moduli 2017 per candidarsi online e i relativi documenti sono attualmente in preparazione e, a seconda delle azioni, saranno pubblicati sui siti delle agenzie nazionali o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Attualmente la guida del programma è disponibile solo in inglese, ma presto lo sarà anche in altre lingue.

Per Informazioni: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources_it

RaccontaEstero 2016: esperienza in 3000 battute



ScopriEuropa, servizio dell'IRSE-Istituto Regionale degli Studi Europei del Friuli Venezia Giulia, da anni attivo nell'informare e promuovere esperienze di studio, lavoro, soggiorno all'estero, indice il Concorso RACCONTAESTERO 2016.

Si tratta di **raccontare la storia di un viaggio o soggiorno all'estero, in vacanza, per lavoro, studio, volontariato...** Si possono raccontare

esperienze proprie fatte altrove ma anche esperienze di giovani per i quali l'altrove è l'Italia. Costituisce valore aggiunto una breve sintesi in inglese. Non dimenticate di inviare anche un paio di foto significative e capaci di valorizzare il vostro testo.

I lavori, nella **forma dell'articolo giornalistico o racconto-breve**, non devono superare le tremila battute (spazi inclusi).

I premi consistono in buoni-viaggio per ulteriori esperienze e nella pubblicazione in cartaceo e on-line dei racconti vincitori. La festa di premiazione avrà luogo un sabato del febbraio 2017.

Scadenza: 16 Dicembre 2016.

Per informazioni: <http://www.centroculturapordenone.it/irse/concorsi/RaccontaEstero/raccontaestero-2016/#null>



Premio del cittadino europeo per l'impegno a favore



Lo scorso giugno, la giuria presieduta dal vice presidente del Parlamento Europeo Sylvie Guillaume ha selezionato 50 persone e associazioni da 26 nazioni europee come vincitori del Premio del cittadino europeo. Dopo aver partecipato alle premiazioni nei loro paesi, sono stati invitati a Bruxelles per la cerimonia ufficiale del 12 ottobre.

Tra i vincitori, erano presenti anche cittadini e associazioni italiani. La prima è l'attivista italo-marocchina Nawal Soufi, impegnata nella difesa dei diritti dei profughi e invitata a parlare dalla Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere del Parlamento europeo la scorsa primavera. In quell'occasione, Nawal mostrò un paio di calze e due bottiglie d'acqua per simboleggiare il dramma di chi perde la vita nel Mar Mediterraneo. Sono stati premiati an-

che rappresentanti dell'Arché Onlus, associazione in prima linea nella tutela di madri e bambini socialmente fragili, dell'Opera per la gioventù "Giorgio La Pira", che sostiene la formazione umana e cristiana dei giovani, e dell'Associazione Pegaso, impegnata nel sostegno ai disabili e alle loro famiglie.

Dal 2008 il Parlamento Europeo premia i cittadini coinvolti in iniziative di cooperazione internazionale e in attività di dialogo tra le nazioni europee. Il premio ha un grande valore simbolico ed è nato con l'intento di dare un riconoscimento all'attività quotidiana di coloro che promuovono con il loro lavoro lo spirito europeo. Ogni parlamentare può candidare una persona o un'associazione. I deputati di ciascuna nazione scelgono successivamente un numero ristretto di finalisti che verranno poi valutati dalla giuria guidata dal vice presidente del Parlamento Sylvie Guillaume.

Per ulteriori informazioni: <http://www.europarl.europa.eu/news/it/newsroom/20161007ST046128/il-premio-del-cittadino-europeo-per-chi-si-impegna-a-favore>

Tirocini con Radio Free Europe e Radio Liberty!



Radio Free Europe e Radio Liberty sono radio ed organizzazioni che lavorano alla promozione dei valori democratici ed istituzionali, attraverso il giornalismo e la radio, con un focus specifico verso quelle realtà in cui non vige la libertà di stampa.

Studenti universitari e laureati sono invitati a candidarsi per svolgere un **periodo di tirocinio, di almeno tre mesi** e rinnovabile, **nelle sedi di**

Washington DC e Praga.

I candidati interessati verranno inseriti in uno dei seguenti dipartimenti, a seconda della disponibilità: Broadcasting Division; Team di comunicazione; Finance Division; Operation Division (Risorse Umane, Tecnologia...); Ufficio di Presidenza.

E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese sia orale che scritto (la conoscenza di una delle 28 lingue UE costituirà un plus).

Non è prevista retribuzione.

La domanda di candidatura deve essere inviata almeno 8 settimane prima dell'inizio dello stage (a scelta del candidato).

Per Informazioni: <http://www.rferl.org/p/5731.html>



Tirocini al Comitato delle Regioni - Prossima scadenza 31 Marzo 2017

Ogni anno il Comitato delle Regioni (CoR) mette a disposizione un numero limitato di tirocini per giovani cittadini, dall'Europa e non solo, e offre loro l'opportunità di acquisire un'esperienza lavorativa presso un'istituzione europea. Sono disponibili due tipi di tirocini: tirocini CoR o visite di studio brevi.

L'obiettivo dei tirocini è il seguente:

- fornire esperienza diretta del lavoro del CoR e delle istituzioni europee in generale; fornire conoscenze pratiche del lavoro dei diversi uffici;

- lavorare in un ambiente multiculturale e multilingue;

- offrire ai tirocinanti l'opportunità di organizzare una visita di studio presso un'autorità europea o locale, in collegamento con le priorità politiche del Comitato;

- permettere ai tirocinanti di sviluppare e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il periodo di studio o la carriera personale.

I tirocini si svolgono dal 16 Febbraio al 15 Luglio (tirocini primaverili) o dal 16 Settembre al 15 Febbraio (tirocini autunnali).

I candidati devono:

- essere in possesso di un diploma di laurea o titolo equivalente, alla scadenza della candidatura;

- possedere conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità ed una buona conoscenza di un'altra lingua di lavoro UE (inglese o francese).

I tirocinanti CoR hanno diritto ad un assegno mensile. La somma dell'assegno è equivalente al 25% del salario di un funzionario di livello AD*5 (step 1) all'inizio del tirocinio per il periodo dei cinque mesi. Un supplemento mensile di 100 euro viene assegnato a tirocinanti sposati il cui coniuge non sia regolarmente impiegato e a tirocinanti con figli a carico (100 euro/bambino/mese) Un finanziamento supplementare fino a metà dell'assegno mensile può venire assegnato a tirocinanti disabili.

Le candidature devono essere presentate entro il **31 Marzo** dello stesso anno (per i tirocini autunnali) o entro il **30 Settembre** dell'anno precedente (per i tirocini primaverili).

Per Informazioni: <http://cor.europa.eu/it/about/traineeships/Pages/cor-traineeship.aspx>

Tirocini presso il Centro Europeo di Lingue Moderne

A causa dell'elevato numero di domande che il Centro riceve, viene data preferenza ai candidati provenienti dai paesi membri ECML o studenti impegnati in un corso di studi in questi paesi. L'Italia al momento non rientra nell'elenco dei paesi membri ECML.

Il Centro Europeo di Lingue Moderne accoglie tirocinanti due volte all'anno per un periodo di 6 mesi.

Il ruolo principale dell'ECML, struttura del Consiglio d'Europa, è di favorire l'implementazione delle politiche a favore delle lingue e la promozione di approcci innovativi nell'apprendimento e l'insegnamento delle lingue moderne.

I tirocinanti devono essere studenti laureati, preferibilmente a livello post-lauream. Devono essere in grado di parlare l'inglese, il francese e possibilmente il tedesco almeno a livello

elementare. In tutti i settori, il tirocinante dovrà dimostrare spirito di squadra, flessibilità e interesse nelle attività dell'ECML.

Sede Tirocinio: Graz, Austria

Durata tirocinio: 6 mesi

Scadenze:

- **28 Febbraio** (per il periodo Gennaio-Giugno)

- **31 Agosto** (per il periodo Luglio-Dicembre)

Per Informazioni: <http://www.ecml.at/Aboutus/Traineeship/tabid/1790/Default.aspx>





CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>